

MODULO PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE (Art. 4)**All'Ente forestale competente:** Unione Valmarecchia**CODICE IDENTIFICATIVO DELLA PRATICA:** 63551**Generalità anagrafiche del richiedente:**

Cognome :

Nome:

Codice fiscale:

Partita IVA:

Luogo di nascita:

Data di nascita:

Ragione sociale:

Residenza:

Via e n°:

Comune:

Località:

C.A.P.:

Provincia:

Telefono:

CUAA:

Numero di iscrizione all'albo delle imprese forestali:

Indirizzo di posta elettronica:

Indirizzo di posta elettronica certificata:

Titolo di godimento dei terreni:

Proprietario

Destinazione del legname:

Uso privato non commerciale, uso familiare (non è obbligatorio indicare la partita IVA)

Comune dell'intervento (comune principale di riferimento):

SAN LEO

Il sistema ha rilevato che la pratica interessa i territori di:

ZSC-ZPS IT4090003 RUPI E GESSI DELLA VALMARECCHIA - Ente gestore del sito Natura 2000: Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna - RER

In allegato si presenta la richiesta di Valutazione di Incidenza

Stima in quintali delle quantità di legname ottenuta dal taglio:

2000

Descrizione sommaria dell'intervento:

Miglioramento boschivo di aree forestali degradate e controllo delle infestanti (rovo e vitalba in particolare) per aumentarne il grado di naturalità e accompagnare la trasformazione in boschi di latifoglie, con eventuale ripristino della rete scolante al fine di garantire le funzioni regolatrici dei flussi idraulici e di captazione/infiltrazione tipici dei boschi autoctoni e strutturati.

Saranno effettuati diradamenti, dal basso, a carico delle formazioni di conifere finalizzati alla riduzione della presenza delle conifere stesse attraverso le seguenti lavorazioni:

-tagli di abbattimento delle piante soprannumerarie, secche e stroncate con priorità per le conifere, l'abbattimento prevede anche la sramatura (salvo altra indicazione della D.L. in fase di esecuzione dei lavori);

↳ allestimento, asportazione e trasporto all'imposto dei tronchi abbattuti o loro triturazione con cippatrice;

- asportazione della ramaglia, ovvero fine triturazione in loco della stessa, con cippatrice, al fine di ridurre le possibilità di innesco e propagazione degli incendi e successiva distribuzione del materiale triturato all'interno del perimetro del rimboschimento;

- riduzione della presenza di rovi e vitalbe infestanti con l'utilizzo di decespugliatore portatile o trincia forestale.

- Eventuale ripristino di rete di sentieri di servizio ed eventuali interventi sulla rete di scolo

alle acque superficiali.

Generalità anagrafiche del proprietario (se diverso dal richiedente):

sottoscritto presenta la domanda in qualità di DL degli interventi denominati STRATEGIA AREE INTERNE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA CODICE 03RER PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI - ALTA
ALMARECCHIA su incarico dell'Unione Comuni
almarecchia.

r_emi.ro.Giunta - Prot. 11/08/2025.0782336.E

Articolo Art. 24 comma 4 - Diradamenti nelle fustaie con chiome che restino fra loro distanziate non più di 3 metri

Governo:	Fustaia adulta/matura	Prima specie:	Pino nero
Età del soprassuolo:	40-50 anni	Seconda specie:	Altre specie arboree non
Ubicazione intervento, località:	San Leo, Capoluogo		
Modalità di esbosco:	Viabilità esistente percorribile		



Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Sup. mappale (mq)	Sup. disegnata (mq)	Sup. interessata (mq)
SAN LEO	—	37	192	28200	28200	28200
SAN LEO	—	37	228	2635	2635	2635
SAN LEO	—	37	226	265	265	265
SAN LEO	—	37	200	2182	2182	2182
SAN LEO	—	37	199	484	484	484
SAN LEO	—	37	13	6585	15	15
SAN LEO	—	37	194	1167	1167	1167
SAN LEO	—	37	193	2139	2139	2139
SAN LEO	—	37	393	906	39	39
SAN LEO	—	37	349	352	15	15
SAN LEO	—	37	344	737	40	40
SAN LEO	—	37	246	509	509	509
SAN LEO	—	37	255	10554	10552	10552
SAN LEO	—	37	250	778	778	778
SAN LEO	—	37	2	1799	1798	1798
SAN LEO	—	37	510	15721	15721	15721
SAN LEO	—	37	83	1050	6	6
SAN LEO	—	37	69	3120	3120	3120
SAN LEO	—	37	67	11070	11070	11070
SAN LEO	—	37	74	4587	4587	4587
SAN LEO	—	37	77	1028	691	691
SAN LEO	—	37	483	1493	2	15721

Comune	Sezione	Foglio	Mappale	Sup. mappale (mq)	Sup. disegnata (mq)	Sup. interessata (mq)
AN LEO	—	37	253	6191	6191	6191

Il richiedente dichiara di aver preso visione dei seguenti punti

Le comunicazioni hanno una validità di due anni dalla data di presentazione, le autorizzazioni valgono due anni dalla data del loro rilascio.

L'applicazione cartografica del Sistema informatizzato regionale rileva automaticamente i siti Natura 2000 e le aree protette eventualmente interessate dall'intervento. In questo caso la richiesta verrà inoltrata all'Ente gestore dell'area protetta oltre che all'Ente forestale competente e sarà consultabile attraverso il sistema informatizzato dagli operatori dell'Ente parco oltre che dagli operatori dell'Ente forestale. Le comunicazioni e le autorizzazioni sono altresì consultabili dagli operatori regionali abilitati, dalle Stazioni Carabinieri Forestale e possono essere rese disponibili ad altre istituzioni e soggetti preposti ai controlli o coinvolti nel procedimento.

Il Regolamento forestale stabilisce che nei cedui semplici devono essere rilasciate un minimo di 80 matricine ad ettaro distribuite uniformemente nell'area di taglio (solo 40 nei cedui a prevalenza di castagno e non è necessario rilasciare matricine in cedui a prevalenza di robinia, salice, pioppo o nocciolo ma, in caso di presenza di altre latifoglie, il rilascio di queste ultime deve avvenire in numero minimo di 40); le matricine dovranno avere un diametro minimo di 15 cm misurato ad un'altezza dal suolo di 1,30 m. In alternativa ad una distribuzione uniforme di singole matricine, possono essere rilasciati gruppi di 3 o più matricine: ogni gruppo deve avere almeno un altro gruppo ad una distanza, misurata tra le chiome, inferiore ai 20 metri; almeno un esemplare per ogni gruppo deve avere un diametro minimo di 20 cm. Nei cedui composti vengono rilasciate più di 160 matricine ad ettaro, suddivise in più classi di età. Nei cedui a sterzo devono essere rilasciate 30 matricine ad ettaro.

Per interventi di estensione superiore a 1 ettaro nei boschi delle aree aventi una pendenza media superiore al 40%, dei terreni coinvolti da attivazione o riattivazione di fenomeni franosi e nelle perimetrazioni degli abitati da consolidare (L. 445/1908) è sempre necessaria la richiesta di autorizzazione corredata da un progetto redatto da un tecnico forestale abilitato.

Il richiedente si impegna a mantenere sgombre da qualsiasi residuo le sedi stradali e le proprie pertinenze.

Il richiedente si impegna a fare formale richiesta ai titolari della viabilità Comunale, Provinciale o Statale qualora si intendano utilizzare le pertinenze stradali per il deposito temporaneo del legname e di qualsiasi altro materiale funzionale all'intervento comunicato.

L'esbosco e il recupero del materiale legnoso abbattuto devono essere effettuati nei periodi stagionali più idonei al fine di evitare danneggiamenti del suolo, anche in un momento successivo alle operazioni di taglio purché il legname sia stato preventivamente rimosso dal punto di caduta e concentrato nei pressi della viabilità permanente o temporanea. Le piste temporanee possono essere utilizzate esclusivamente durante il periodo di validità della autorizzazione o comunicazione.

È sempre consentita la manutenzione ordinaria della viabilità permanente funzionale agli interventi selvicolturali. L'apertura nel bosco di piste temporanee a perdere o il ripristino temporaneo di piste preesistenti deve essere sempre indicata nelle richieste di autorizzazione o nelle comunicazioni di taglio, nei territori soggetti a Vincolo idrogeologico ciò avrà anche valore di comunicazione ai sensi della DGR 1117/2000 e la pratica dovrà essere corredata delle informazioni dovute ai sensi della citata direttiva regionale. Potrebbero inoltre essere necessari permessi o autorizzazioni dovuti ai sensi della normativa vigente in merito all'apertura di strade, modifiche dei tracciati, movimenti di terreno o altro. La richiesta di tali permessi potrà essere acquisita avviando un'altra procedura presso gli uffici preposti o potrà essere inoltrata contestualmente alla presente pratica allegando tutti gli elaborati dovuti, la scelta di questa opzione comporterà la sospensione dei termini della presente pratica fino ad avvenuta acquisizione di tutti i permessi necessari.

È fatto obbligo agli autori delle utilizzazioni forestali di ripristinare il buono stato della viabilità utilizzata per l'esbosco e per il trasporto del legname e il recupero delle condizioni preesistenti alle utilizzazioni. Le operazioni di ripristino del fondo stradale, qualora ne ricorrano gli estremi a causa della rilevanza dei movimenti di terreno necessari, devono essere eseguite dandone opportuna comunicazione o richiedendo preventiva autorizzazione all'Ente competente in materia di vincolo idrogeologico.

Nei parchi nazionali, regionali, interregionali e nelle riserve naturali regionali tutti gli interventi devono generalmente essere sottoposti a Nulla osta, anche quelli per i quali non è dovuta la comunicazione e la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 Regolamento forestale. Nei Siti della Rete Natura 2000 è sempre dovuta la Valutazione di incidenza, fatte salve le eccezioni di cui alla determinazione n.14585/2023

Per i siti di Rete Natura 2000 l'art. 64 del Regolamento contiene le principali Misure che devono essere rispettate nei boschi e nei castagneti da frutto dei SIC, delle ZPSC e delle ZSC. Per ambiti specifici è necessario, altresì, fare riferimento alle Misure sito specifiche di conservazione e alle regolamentazioni dei piani di gestione dei singoli siti di rete Natura 2000 (di cui all'allegato C della D.G. n. 1147/2018). Per zone diverse dai boschi e dai castagneti le Misure generali di conservazione (di cui all'allegato A della D.G. n. 1147/2018) potrebbero individuare ulteriori

scrizioni da rispettare.

presa visione altresì di ogni altra disposizione del Regolamento forestale regionale n.3/2018 e dell'informativa ai sensi della normativa sulla privacy (Reg. UE n. 679/2016).

INDICE DELL'UTENTE DI SISTEMA CHE HA INSERITO I DATI:

COLO: **Utente richiedente**

Il richiedente CRISTIAN guidi

Data presentazione

11/08/2025

A seguito dell'inoltro telematico del presente modulo, la richiesta viene presa in carico dall'Ente forestale competente ai sensi della L.R. n. 13/2015: Unione Valmarecchia.

Per gli interventi oggetto di comunicazione il richiedente potrà procedere alla realizzazione degli stessi una volta trascorsi i termini previsti dall'art. 5 del Regolamento forestale regionale (30 giorni dalla data di inoltro) salvo diversa comunicazione che l'Ente forestale competente potrà inviare entro detti termini.

Per gli interventi oggetto di autorizzazione di cui all'Art. 4 del Regolamento forestale regionale il richiedente potrà procedere solo a seguito del rilascio della stessa previa acquisizione di pareri, nulla osta, valutazioni di incidenza o atti di assenso di competenza di altre amministrazioni, se dovuti.

E' opportuno rivolgersi all'Ente di cui sopra per verificare le modalità di apposizione del bollo.

E' possibile verificare l'esito dell'istruttoria consultando il software regionale online di Gestione delle Autorizzazioni e Comunicazioni di taglio boschivo con riferimento alla pratica n.63551.

E' sempre possibile inoltre rivolgersi direttamente all'Ente competente al seguente indirizzo:

unione.valmarecchia@legalmail.it

Unione Valmarecchia
Piazza Bramante 11 47863 Novafeltria (RN)

Le comunicazioni hanno validità di due anni dalla data di inoltro.

Le autorizzazioni hanno validità di due anni dalla data del loro rilascio.



r_emi.ro.Giunta - Prot. 11/08/2025.0782336.E

Allegato alla domanda n. 63551 del Sistema informativo regionale di Gestione delle Autorizzazioni e Comunicazioni di taglio boschivo

Generalità anagrafiche del richiedente:

Cognome :
Nome:
Codice fiscale:
Partita IVA:
Luogo di nascita:
Data di nascita:
Ragione sociale:

Residenza:

Via e n°:
Comune:
Località:
C.A.P.:
Provincia:
Telefono:
CUAA:

Numero di iscrizione all'albo delle imprese forestali:

Indirizzo di posta elettronica:

Indirizzo di posta elettronica certificata:

Titolo di godimento dei terreni:

Proprietario

Si richiede, ai sensi della LR n. 4/2021, di sottoporre alla procedura di Valutazione di incidenza (Fase 1) gli interventi di cui alla domanda registrata con n. 63551 nel Sistema informativo regionale di Gestione delle Autorizzazioni e Comunicazioni di taglio boschivo

Con riferimento alla descrizione, all'ubicazione e alle modalità di intervento già riportate nella domanda, ai fini della Valutazione di Incidenza si riportano i seguenti ulteriori elementi:

Elementi naturali presenti nell'area di intervento		
Nessuno ☐	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua ☐	Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili ☐
Boschi o boschetti ☒	Alberi isolati, in gruppo, in filare, siepi ☐	Arbusteti ☐
Prati permanenti o pascoli ☐	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.) ☐	Area agricola ☐

Ulteriore descrizione dell'area d'intervento ritenuta utile ai fini della Valutazione di Incidenza e indicazione delle condizioni d'obbligo (di cui alla determinazione n. 14561/2023) che si intendono adottare:

Il lotto si trova nel comune di San Leo, nell'area del centro storico, interessa in parte la rupe su cui sorge il castello ed una porzione del contrafforte su cui sorge l'antico borgo, ad una quota compresa tra 560 e 650 m s.l.m. Si tratta di un'area con pendenze da moderata ad elevata, l'esposizione è variabile; la porzione che interessa la rupe del castello è esposta principalmente ad Ovest, l'altra porzione è esposta a Nord-Est. Nell'area di intervento è presente un popolamento di conifere di origine antropica, costituito da Pinus pinaster, Pinus nigra, Pinus pinea, Cedrus spp. Cupressus sempervirens. Sono presenti anche diverse latifoglie, che si sono insediate grazie alla presenza di radure createsi in seguito a schianti delle conifere. Le latifoglie sono rappresentate principalmente da Quercus pubescens, Fraxinus ornus, Acer campestre, Robinia pseudoacacia. Nel piano dominato è presente uno strato di rinnovazione costituito da latifoglie autoctone, che si intende favorire con un intervento di diradamento a carico principalmente delle conifere, che, in alcune aree presentano una densità elevata, mentre in altre aree presentano numerosi schianti e attacchi di parassiti quali la processionaria.

area forestale rientra all'interno del perimetro del SIC-ZPS IT4090003 – Rupi e Gessi della Valmarecchia, il
to è interessato, per una piccola porzione marginale, dalla presenza dell'habitat prioritario 91AA Boschi
ientali di Quercia Bianca. Essendo l'intervento a carico di conifere, non si reputa che possa arrecare danno
habitat prioritario. Saranno ad ogni modo seguite tutte le "indicazioni tecniche aggiuntive per la gestione
stenibile delle aree forestali e la progettazione degli interventi" di cui alla DGR 14585 del 03 luglio 2023.

richiedente
RISTIAN guidi

Data presentazione
11/08/2025